

aiga -Associazione Italiana Giovani Avvocati

GENOVA 24 OTTOBRE 2009

CONGRESSO STRAORDINARIO AIGA

MOZIONE

L'Associazione Italiana Giovani Avvocati, riunita in occasione del congresso straordinario tenuto a Genova il 23 e 24 ottobre 2009, all'esito delle giornate di studio sulla competitività della Giustizia e dei suoi singoli operatori, a seguito della relazione del Presidente – agli atti – e del successivo dibattito congressuale

CHIEDE

PER UN DIRITTO COMPETITIVO ED ADEGUATO

- una radicale rivisitazione nell'approccio alla redazione delle leggi, con l'urgente riordino e semplificazione del *corpus* normativo esistente;
- la creazione, oramai ineludibile, della figura specialistica del giurista – redattore dei disegni di legge, ovvero del legista, così restituendo risorse di magistrati, ora fuori ruolo, alla giurisdizione;

PER UN PROCESSO COMPETITIVO E GIUSTO

- l'effettiva attuazione dei precetti contenuti nell'art. 111 della Costituzione sul giusto processo, attraverso la separazione delle carriere, che però lasci inalterate l'autonomia e l'indipendenza della magistratura giudicante e requirente;
- la introduzione di criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale;
- un ripensamento dell'organizzazione territoriale degli uffici giudiziari, che inizi da un accorpamento delle sedi dei Giudici di Pace e si implementi con una valutazione circa la necessità di mantenere le attuali sezioni distaccate, con particolare riguardo alla distanza dal capoluogo ed al carico di ciascun ufficio;
- un controllo sulla produttività dei magistrati, sulla base di standard definiti con il contributo

dell'Avvocatura;

- un incremento dell'attuale organico della magistratura togata e degli operatori amministrativi, in relazione alle specifiche esigenze;
- un'effettiva formazione preventiva e valutazione successiva delle capacità organizzative dei magistrati chiamati a svolgere funzioni direttive;
- l'introduzione di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie - che comunque presuppongano un processo efficiente - e di una fase conciliativa all'esito dell'attività istruttoria del processo civile, affidata ad un conciliatore scelto fra gli avvocati.

PER UN AVVOCATO COMPETITIVO E COMPETENTE

- l'approvazione della legge professionale, come licenziata dall'Avvocatura nella sua unitarietà, scevra dagli emendamenti successivamente inseriti da chi non ha reale interesse all'effettività della difesa ed alla libertà ed autonomia dell'avvocato;
- l'attribuzione di nuove competenze - all'esito di un rigoroso percorso formativo - in materia di trasferimenti immobiliari ed atti societari;
- la previsione di minimi tariffari obbligatori, secondo criteri di adeguatezza, chiarezza e trasparenza;
- l'apertura di un dibattito all'interno dell'Avvocatura, per la definizione di un nuovo modello organizzativo degli studi legali, con esclusione dei soci di puro capitale, che coniughi efficienza e specializzazione, per fornire su tutto il territorio nazionale un alto livello del servizio giustizia;
- la garanzia - all'interno delle nuove strutture organizzative - della libertà e dell'indipendenza di ogni singolo avvocato da qualsiasi condizionamento, anche di tipo economico;
- la garanzia che la formazione permanente dell'Avvocato sia obbligatoria ed effettiva per tutti, senza deroghe di alcun genere, salvi i legittimi impedimenti personali;
- la considerazione dell'Avvocato come soggetto che produce ricchezza e la conseguenziale inclusione dei giovani professionisti fra i soggetti beneficiari di incentivi e sgravi fiscali.

Genova, 24 ottobre 2009